



*Regione Siciliana*



*Ministero dello Sviluppo Economico*

CONVENZIONE OPERATIVA PER LO SVILUPPO  
DELLA BANDA ULTRA LARGA  
NEL TERRITORIO DELLA  
REGIONE SICILIANA

TRA  
IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
E  
LA REGIONE SICILIANA

Roma



*Regione Siciliana*



*Ministero dello Sviluppo Economico*

TRA

Il MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, con sede in Roma, Viale America n. 201, codice fiscale 80230390587, rappresentato dal Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postale, Dott. Antonio Lirosi, nato a Polistena (RC) il 4 dicembre 1960 (di seguito denominato “Ministero” o anche “Amministrazione delegata”,

E

la Regione Siciliana con sede in Piazza Indipendenza n. 21, 90128 Palermo, rappresentata dal Dirigente Responsabile dell’Ufficio per l’attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l’attività informatica della Regione e delle Pubbliche Amministrazioni regionali, Dott.ssa Lucia Di Fatta, nata a Palermo il 6 novembre 1957 (di seguito “Regione” o anche “Amministrazione regionale”),

(entrambi i sottoscrittori indicati nel seguito Le Parti)

PREMESSE:

- VISTO l’art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- VISTO l’art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, *Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali* nel quale si prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l’attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l’azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- VISTO l’art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 *Codice delle comunicazioni elettroniche* il quale prevede che “Lo Stato, le regioni e gli Enti Locali, o loro associazioni, non possono fornire reti di servizi di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, se non attraverso società “controllate o collegate”;
- VISTO l’art. 7, comma 1, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, recante *Disposizioni urgenti nell’ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale* nel quale si prevede che, per gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, le risorse vengano destinate al loro finanziamento dal “Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l’Italia S.p.a (Infratel Italia)”;
- VISTO l’art. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile* e in particolare il



*Regione Siciliana*



*Ministero dello Sviluppo Economico*

comma 4, con cui “è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipula di accordi di programma con le Regioni interessate”, per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica nelle aree sottoutilizzate;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea (2013C-25/01) concernente “Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga”;

VISTO l’Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021 che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell’Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE);

CONSIDERATO che per il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda digitale europea, sono state elaborate la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015. In particolare la Strategia nazionale per la banda ultralarga si propone per il 2020 l’obiettivo di una copertura dell’85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno 30 Mbps. Per le modalità di attuazione è stata effettuata una mappatura delle aree in base al criterio di colorazione previsto negli Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga, cioè le aree NGA nere, grigie e bianche. Le aree NGA nere sono state raggruppate in un insieme omogeneo denominato “cluster A”, le aree NGA grigie sono state riunite in un insieme omogeneo denominato “cluster B”, le aree NGA bianche sono state infine raggruppate in due insiemi, ossia il “cluster C” ed il “cluster D”;

VISTA la delibera CIPE del 6 agosto 2015 n 65, registrata alla Corte dei Conti il 2 ottobre 2015, che, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, assegna al Ministero dello Sviluppo Economico 2,2 miliardi di euro per interventi per la realizzazione della banda ultra larga in aree bianche;

RILEVATO che la Strategia nazionale per la banda ultra, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato per la banda ultra larga (COBUL), affida al Ministero dello Sviluppo Economico l’attuazione della misure, anche avvalendosi della società “in house” Infratel Italia Spa, ed il coordinamento delle attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;



*Regione Siciliana*



*Ministero dello Sviluppo Economico*

- VISTO il Piano Operativo Regionale (POR) Sicilia FESR 2014-2020, Asse Prioritario 2 “Agenda Digitale”, Priorità di investimento 2.a, Obiettivo specifico 2.1, Azione 2.1.1, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015, che prevede di destinare € 231.683.693,00 per estendere, nel territorio della Regione Siciliana, la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale, mediante varie combinazioni e diverse intensità degli strumenti d'aiuto alle condizioni previste dal regime quadro nazionale, in relazione ai Cluster d'appartenenza delle aree oggetto d'intervento sulla base degli esiti delle consultazioni pubbliche periodiche;
- VISTO il documento che il Governo italiano ha trasmesso, in sede di prenotifica, alla Direzione Generale della Concorrenza della Commissione Europea, in data 5 febbraio 2016 che presenta il regime quadro nazionale degli interventi pubblici destinati alle aree bianche ed alle aree grigie e nere e individua, quale specifico oggetto di notifica, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del TFUE la parte del regime quadro relativa al Piano di investimenti nelle aree bianche;
- visto l'accordo siglato l'11 febbraio 2016 tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per gli Affari regionali e il Sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico con delega alle Telecomunicazioni, e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con il quale, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, sono ripartite tra le regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche, tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività, ed in cui all'art. 3, in particolare, per la Regione Siciliana, oltre le risorse FESR e FEASR e le risorse regionali già attribuite in tema di banda ultra larga, sono assegnate, direttamente dal PON Imprese e Competitività Asse 2, (comma 1) € 76.869.234,00 nonché (comma 4) una dotazione complessiva, esclusivamente, riferita alle aree bianche dei Cluster C e D, pari a € 288.309.453,00 da attribuire alla Regione con successiva Deliberazione del CIPE con gli strumenti compatibili con il regime di aiuti approvato dalla Commissione Europea;
- CONSIDERATO che il sopracitato accordo dell'11 febbraio 2016, all'articolo 4, rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico che dovranno definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020;
- VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 (GU n.57 del 9-3-2016), di attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;
- VISTI gli indirizzi adottati da COBUL nella seduta del 2 marzo 2016, relativi al modello di intervento diretto ed alla gara unica per la progettazione, realizzazione e gestione della rete per la banda ultralarga, scelto per l'attuazione del Piano di investimenti nelle aree e previsto dal documento di prenotifica del regime di aiuto inviato dal Governo italiano in data 5 febbraio 2016 alla Commissione Europea;



*Regione Siciliana*



*Ministero dello Sviluppo Economico*

- VISTO il documento che il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso alla Commissione Europea in data 29 aprile 2016 in sede di notifica SA 41647, relativamente al piano di investimenti nelle aree bianche;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Siciliana n. 229 del 29 giugno 2016 che ha approvato la bozza di Accordo trasmessa con nota assessorile 2912 del 22 giugno 2016;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Siciliana n. 253 del 20 luglio 2016 che ha approvato la riformulazione della bozza di Accordo di Programma, trasmessa con nota assessorile 3383 del 19 luglio 2016, a seguito della comunicazione di Infratel Italia spa prot. n. 13006 del 19 luglio 2016 con la quale è stata evidenziata la necessità di una diversa allocazione delle risorse FESR e PON, scaturente da un recentissimo approfondimento dell'analisi sulla situazione di dettaglio delle aree siciliane che consentirebbe, peraltro, di cogliere nuove opportunità derivanti dall'impiego sinergico dei fondi PON e FESR a beneficio delle imprese localizzate nella Regione Siciliana;
- VISTO l'Accordo di programma del 2 agosto 2016, sottoscritto dalla Regione Siciliana ed il Ministero, il quale, al fine di garantire una gestione unitaria degli interventi, individua all'art. 5 le seguenti fonti di finanziamento:
- |  |                   |
|--|-------------------|
| a) PO FESR Sicilia 2014/2020, azione 2.1.1,      | € 160.919.226,00, |
| b) PSR FEASR 2014-2020, Misura 7.3,              | € 13.223.263,00,  |
| c) PON Imprese e Competitività 2014-2020, fino a | € 17.100.000,00.  |
- CONSIDERATO che all'art. 6 "Convenzioni operative" del predetto Accordo è prevista la sottoscrizione di una o più specifiche Convenzioni operative tra la Regione e il Ministero dello Sviluppo economico, da sottoscrivere eventualmente anche con il soggetto attuatore;
- CONSIDERATO che all'art. 7 del predetto accordo è stata prevista la costituzione di apposito Comitato di Monitoraggio e Verifica per l'attuazione dell'Accordo (di seguito Comitato) e stabiliti i relativi compiti e funzioni;
- RITENUTO di dover regolamentare le modalità operative utili per la rendicontazione e la corretta gestione dei finanziamenti relativi al POR FESR, all'interno della gestione unitaria dell'intervento;
- VISTO il documento che il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso alla Commissione Europea in data 29 aprile 2016 in sede di notifica SA 41647, relativamente al piano di investimenti nelle aree bianche, approvato con Decisione CE C(2016) 3931 del 30 giugno 2016;
- VISTO il Piano degli investimenti, mediante intervento diretto, nelle aree a fallimento di mercato descritto nell'Addendum alla Consultazione pubblica, ai sensi dei paragrafi 64 e 78 degli "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione al rapido sviluppo di reti di banda larga", pubblicato dal Ministero dello sviluppo economico sul sito di Infratel il 3 maggio 2016;
- VISTO il Piano attuativo proposto dal Ministero;



*Regione Siciliana*



*Ministero dello Sviluppo Economico*

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

*Articolo 1*  
*Valore delle Premesse*

1. Le Premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

*Articolo 2*  
*Oggetto*

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra l'Amministrazione Regionale ed il Ministero dello Sviluppo Economico relativamente allo svolgimento delle attività che quest'ultimo dovrà condurre per il conseguimento degli obiettivi illustrati nelle premesse, mediante l'attuazione del modello diretto previsto dal documento di notifica del nuovo regime di aiuto inviato alla Commissione Europea in data 29 aprile 2016 dal Governo italiano e dal Regime di Aiuto SA 41647 (2016/N) approvato con Decisione C(2016)3931 del 30 giugno 2016, così come definito dall'Accordo di Programma firmato tra le Parti in data 2 agosto 2016, tramite un'unica gara di concessione di lavori.
2. La realizzazione degli interventi infrastrutturali stabiliti nel suddetto Accordo è delegata dalla Regione al Ministero dello Sviluppo Economico che per il conseguimento degli obiettivi di cui al comma 1 affida alla società in house Infratel che opera in qualità di soggetto attuatore, per come stabilito dal punto 1.3, lett. i), della delibera CIPE 6 agosto 2015 n. 65.
3. Il Piano Tecnico degli investimenti infrastrutturali allegato alla presente convenzione (Allegato A) definisce: il Programma degli interventi (dettagliato con l'elenco delle aree comunali oggetto dell'intervento) e le relative priorità, il Piano Finanziario, le modalità di realizzazione degli interventi e dei collaudi. Il Piano Tecnico tiene conto delle evidenze emerse dalla consultazione pubblica per gli operatori di Telecomunicazioni per la banda ultra larga sul territorio nazionale conclusa il 7 dicembre 2015.
4. Eventuali revisioni del Piano Tecnico dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione dal Comitato di Coordinamento e Monitoraggio di cui all'art. 7 dell'Accordo di programma.
5. La Regione, con la sottoscrizione della presente Convenzione, autorizza l'avvio del procedimento di gara.

*Articolo 3*  
*Compiti del Ministero e del soggetto attuatore*

1. La Regione individua nel Ministero dello Sviluppo Economico, che accetta, il ruolo di soggetto beneficiario della realizzazione degli interventi realizzati con risorse del POR FESR 2014/2020; il Ministero assicura, tramite il soggetto attuatore "in house" Infratel, in via non esaustiva, i seguenti compiti:
  - a) Redazione del progetto preliminare/studio di fattibilità a base di gara;



*Regione Siciliana*



*Ministero dello Sviluppo Economico*

- b) Predisposizione e pubblicazione degli atti di gara;
  - c) Valutazione dell'offerta tecnica/economica e del piano economico finanziario presentati dai concorrenti;
  - d) Stipula dell'accordo di concessione;
  - e) Approvazione dei successivi livelli di progettazione dell'intervento;
  - f) Erogazione, in seguito a stati di avanzamento, dei pagamenti al concessionario;
  - g) Funzioni di Organismo di Alta vigilanza sull'esecuzione dei lavori da parte del concessionario e sulla gestione della concessione;
  - h) Monitoraggio e verifica della redditività dell'investimento;
  - i) Rendicontazione costi e spese sostenute
  - j) Collaudo tecnico/amministrativo delle infrastrutture.
  - k) Verifica del rispetto del contratto di concessione.
  - l) Riscossione in nome e per conto, rispettivamente di Ministero e Regione, dei canoni derivanti dalla concessione.
2. Il soggetto attuatore, al fine di ottimizzare l'impiego dei finanziamenti, evitando duplicazioni di infrastrutture, provvederà, anche in nome e per conto della Regione, alla firma degli atti di concessione al soggetto individuato tramite procedura di evidenza pubblica all'acquisizione di diritti d'uso in modalità IRU di infrastrutture esistenti, complementari a quelle da realizzare, da integrare con queste ultime. Tale acquisizione avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e nel rispetto della normativa vigente in materia. A tal fine, potranno essere adottate procedure aperte per l'istituzione di accordi quadro relativi all'acquisto di diritti d'uso di infrastrutture di posa di cavi in fibra ottica da integrare nella rete di telecomunicazioni a banda ultra larga da realizzare.

#### *Articolo 4*

#### *Compiti della Regione*

1. La Regione Siciliana si impegna, nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico:
  - a. a trasferire sul c/c aperto presso il MEF – IGRUE, che verrà comunicato dal MISE alla Regione, a valere sul P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014/2020, Asse Prioritario 2 “Agenda Digitale”, Azione 2.1.1, le risorse finanziarie previste dal successivo art. 5, fino ad un massimo di € 160.919.226,00 (IVA compresa) ed a comunicare di volta in volta al MEF-IGRUE ed al Mise di aver provveduto al versamento dell'importo sul predetto conto corrente, destinato all'intervento Banda ultra larga FESR della regione;
  - b. a garantire che il Ministero riceva tutte le informazioni necessarie alla corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese per la realizzazione degli interventi.
2. La Regione comunicherà al Ministero, con congruo anticipo, le generalità ed i riferimenti telefonici e telematici del soggetto individuato per le attività di monitoraggio e controllo della procedura, secondo i vigenti regolamenti CE di riferimento.





*Regione Siciliana*



*Ministero dello Sviluppo Economico*

## Articolo 5

### *Dotazione finanziaria e modalità di erogazione*

1. La dotazione finanziaria a valere sul POR FESR 2014-2020 della Regione Siciliana, pari ad € 160.919.226,00 (IVA compresa), è erogata come di seguito dettagliato:
  - a. anticipo del 5% dell'importo (IVA compresa), entro i 30 giorni successivi alla registrazione del provvedimento regionale di approvazione registrato dall'Organo di Controllo, previa presentazione ed approvazione del Piano tecnico degli investimenti di cui all'art. 2;
  - b. erogazioni di quote successive del 30% dell'importo (IVA compresa), a titolo di ulteriori anticipi, e fino al 95% dell'importo complessivo, a seguito di presentazione di rendicontazioni di spesa corrispondenti a stati di avanzamento lavori successivi, ciascuno almeno pari al 25% dell'importo complessivo, corredate dalla documentazione probatoria della spesa sostenuta, emesse entro 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione da parte del MISE;
  - c. saldo finale pari al 5% dell'importo (IVA compresa), a conclusione delle attività ed a seguito dell'invio della documentazione di collaudo e di rendicontazione finale di spesa.

## Articolo 6

### *Rendicontazione delle spese*

1. Le modalità di rendicontazione delle spese, la tipologia dei costi ammissibili e gli eventuali obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa Comunitaria e nazionale sono indicati nelle Linee guida di rendicontazione da approvare da parte del Comitato di cui all'art.7 dell'Accordo di Programma entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione.
2. Per lo svolgimento dei compiti di cui all'art.3, la Regione riconosce al soggetto attuatore il rimborso dei costi diretti documentati e di quota parte dei costi indiretti, determinati sulla base di quanto previsto dall'articolo 68 del Regolamento CE del Consiglio 1303/2013, per un valore complessivo stimato e comunque non superiore al 2% della dotazione finanziaria di cui al precedente art. 5 comma 1, a titolo di rimborso omnicomprensivo da determinare successivamente con le linee guida sulla rendicontazione sottoscritte dalle parti che stabiliranno anche le modalità di rendicontazione.

## Articolo 7

### *Obblighi*

1. Il Ministero, in qualità di beneficiario, si impegna:
  - a) all'assolvimento dei compiti e delle funzioni affidate ai sensi dell'Articolo 3 della presente Convenzione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
  - b) alla raccolta delle varie tipologie dei dati relativi all'attuazione e necessari alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche, agli audit, nonché alla valutazione e alimen-





*Regione Siciliana*



*Ministero dello Sviluppo Economico*

- tazione periodica del sistema informatizzato predisposto dalla Regione;
- c) alla raccolta e trasmissione alla Regione delle informazioni utili alle valutazioni degli interventi;
  - d) alla raccolta e trasmissione alla Regione, attraverso l'alimentazione costante del sistema informatizzato, delle informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese, anche ai fini della successiva trasmissione all'Autorità di Certificazione;
  - e) al rispetto delle norme di informazione e pubblicità previsti normativa comunitaria di riferimento, in concorso con la Regione;
  - f) alla conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit nel rispetto delle procedure stabilite dalla Regione;
  - g) in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, indicando l'ubicazione degli stessi nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione;
  - h) alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
  - i) alla tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
  - j) affinché il soggetto attuatore, nell'emanazione degli atti di gara, applichi le disposizioni regionali derivanti dall'applicazione del "Protocollo di Legalità Carlo Alberto Dalla Chiesa" così come emanate dall'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità (già Assessorato regionale dei lavori pubblici) con circolare 31 gennaio 2006, n. 593, pubblicata sulla G.U.R.S. del 10 febbraio 2006, n. 8 e riportata in allegato alla presente convenzione (allegato B);
  - k) a garantire al soggetto individuato per le attività di monitoraggio e controllo, l'accesso incondizionato a tutti gli atti afferenti la procedura di gara, la gestione del contratto e quant'altro necessario per il monitoraggio e controllo della procedura secondo i vigenti regolamenti CE di riferimento.
2. La Regione si impegna a:
- a) ad assolvere ai compiti e alle funzioni affidate ai sensi dell'Articolo 4 della presente Convenzione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.
3. Il Ministero, tramite il soggetto attuatore, si impegna:
- a) ad assolvere i compiti e le funzioni affidate dalla presente Convenzione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
  - b) ad assolvere i compiti indicati nella presente convenzione, ed in particolare nel precedente comma 1, e nei documenti previsti dalla regolamentazione comunitaria in materia di aiuti di stato e di fondi strutturali, fra cui la raccolta dei dati relativi all'attuazione degli interventi e necessari alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche, agli audit, nonché alla valutazione e alimentazione periodica del sistema informatizzato predisposto dalla Regione;
  - c) in particolare, alla tenuta di contabilità separate per assolvere ai compiti e alle funzioni derivanti dalla concessione delle reti infrastrutturali realizzate, sia di proprietà statale



*Regione Siciliana*



*Ministero dello Sviluppo Economico*

che regionale, per tutta la durata delle concessione;

- d) ad utilizzare distinti conti correnti per la gestione dei canoni concessori di cui alla precedente lettera c).

#### Articolo 8

##### *Modifiche e durata*

1. La presente Convenzione produce i suoi effetti, per le Parti, dalla data di registrazione presso i rispettivi Organi di Controllo ed ha durata fino al 31 dicembre 2041; in ogni caso resterà in vigore fino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si rendono necessari per la completa attuazione degli interventi previsti dal Piano tecnico.
2. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto tra le Parti.

#### Articolo 9

##### *Risorse non utilizzate*

1. Il Ministero si impegna ad effettuare la restituzione delle eventuali somme regionali non utilizzate. La restituzione avverrà secondo le indicazioni fornite dalla Regione. Tuttavia, nell'ambito della gestione del progetto, le eventuali economie e ottimizzazioni potranno essere utilizzate per la realizzazione di ulteriori interventi di infrastrutture che verranno proposti dal Comitato di coordinamento e monitoraggio di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma.

#### Articolo 10

##### *Esonero da responsabilità*

1. Ciascuna delle parti si obbliga a tenere indenne l'altra da tutte le conseguenze negative comunque derivanti da eventi ascrivibili alla propria responsabilità, per tutta la durata della presente convenzione.

#### Articolo 11

##### *Referenti*

1. Il referente dei procedimenti concernenti la conclusione e l'esecuzione della presente convenzione, in rappresentanza della Regione, è il Dirigente Responsabile dell'Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle Pubbliche Amministrazioni regionali, o altro soggetto dallo stesso delegato, che provvede all'esecuzione delle attività a carico della Regione definite negli articoli precedenti.
2. Il referente dell'esecuzione della presente convenzione in rappresentanza del Ministero è il Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di radiodiffusione e postale, o altro soggetto dallo stesso delegato, che provvede all'esecuzione delle attività a carico del Ministero definite negli articoli precedenti.



*Regione Siciliana*



*Ministero dello Sviluppo Economico*

Articolo 12  
*Generalità*

1. Nessuna variazione alla presente Convenzione sarà da considerarsi valida in assenza di formulazione per iscritto e sottoscritta tra le Parti per accettazione, con evidenza dell'aggiornamento apportato in correlazione al documento originario.

Roma, 2 agosto 2016

**Per l'Amministrazione delegata**

**Dott. Antonio Lirosi**

firmato digitalmente

**Per l'Amministrazione regionale**

**Dott.ssa Lucia Di Fatta**

firmato digitalmente